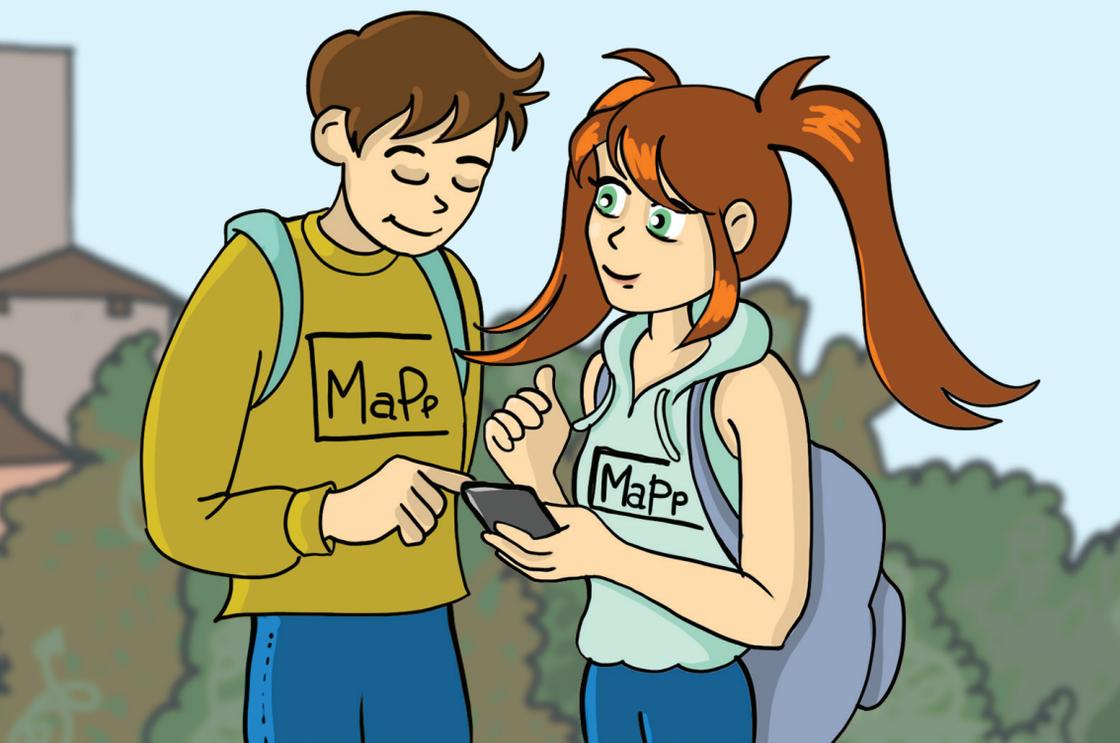


**MaPp**

MuseiAppPerugia

# Kit didattico





# Regione Umbria

Realizzato con il contributo  
della Regione Umbria



[www.museiapperugia.it](http://www.museiapperugia.it)



Comune di Perugia



Comune di Torgiano



Comune di Deruta



A.D. 1308  
**unipg**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA



Fondazione  
Istruzione  
Agraria



Storia, monumenti e cultura... dalla grandiosità delle testimonianze etrusche e romane all'arte contemporanea, tutto questo è Perugia! Io sono Emma e questi sono i miei amici Nicholas e Malika!



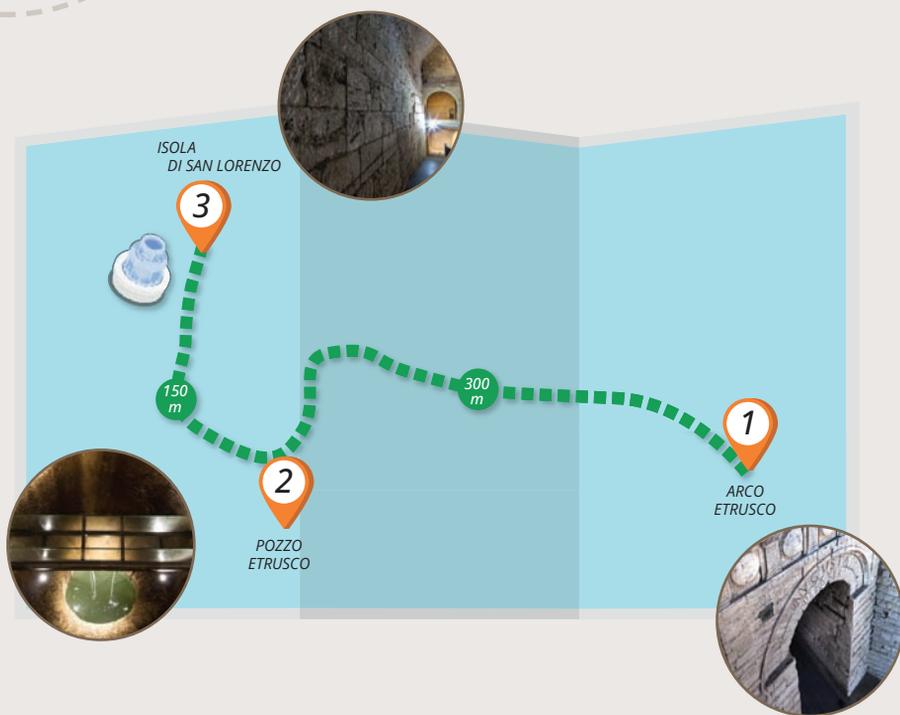
Piacere di conoscervi! Trascorreremo un po' di tempo insieme: per esplorare la nostra città (e non solo) vi accompagneremo lungo dieci percorsi, ognuno suddiviso in tappe e dedicato a un tema specifico: arte etrusca, arte medievale, arte rinascimentale, arte contemporanea, arti decorative, arti e antichi mestieri, case-museo, orti e giardini, point of view, scienza e tecnologia.



Molti itinerari partono dal centro storico di Perugia e possono essere completati a piedi; in altri casi ci sposteremo più in periferia o visiteremo alcuni centri limitrofi. Che ne dite di iniziare, siete pronti?



# 1 Arte etrusca



Gli Etruschi furono i primi, fra le popolazioni italiche, a costruire vere e proprie città con mattoni e pietra! Le tracce della civiltà etrusca sono ovunque a Perugia, a partire dalle alte mura che la circondano e – pensate – prima ancora di chiamarsi *Perusia* (in latino) il nome etrusco di Perugia era *Phersna*!



Guarda, Malika! Quale modo migliore di entrare in città, se non attraversando una delle principali porte costruite dai suoi fondatori? L'**Arco Etrusco**, eretto nel III secolo a.C., è uno dei monumenti più rappresentativi di Perugia: la sua facciata in blocchi di travertino è alta ben undici metri!

Leggete attentamente: *Augusta Perusia*! Questa iscrizione fu fatta apporre dall'imperatore Augusto, vincitore della guerra di Perugia, quando la città gli fu consegnata.



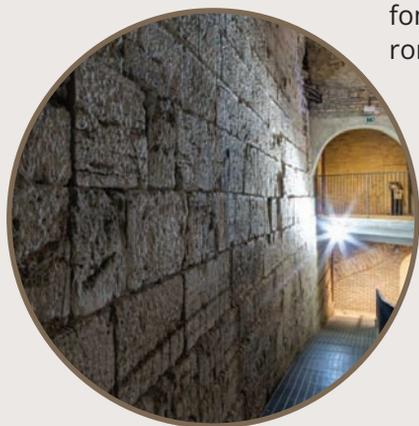
E ora ci muoviamo un po'? Con soli cinque minuti di cammino arriviamo al **Pozzo Etrusco**: si trova nelle immediate vicinanze del Colle del Sole, in corrispondenza dell'antica acropoli della città, allora una delle più importanti della dodecapoli etrusca. È stato costruito con gli stessi materiali e le stesse tecniche delle mura di cinta e si pensa sia stato realizzato fin dal principio come opera pubblica! Che dite, ci sarà ancora dell'acqua?



Certo che sì!  
Il pozzo è ancora attivo e pare che il suo volume sia di circa 424 metri cubi: può contenere fino a 424.000 litri di acqua!



Che ne dite ora di spostarci verso l'ultima tappa del nostro percorso? A un solo minuto di cammino da qui, c'è il **Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo**! Fondato nel 1923, si sviluppa in 25 sale che ospitano le opere provenienti dalle chiese della diocesi e dal Duomo. Ora il Museo del Capitolo fa parte dell'Isola di San Lorenzo, il complesso monumentale che comprende anche l'area archeologica della Cattedrale. Ancora oggi è possibile vedere le stratificazioni delle diverse epoche: etrusca, romana, tardo antica e medievale. In particolare, sono presenti le fondazioni di un tempio, una strada etrusco-romana e una *domus* romana!



①  
Arte etrusca

# 2 Arte medievale



Dal Medioevo abbiamo ereditato arte, cattedrali, monasteri e cultura che attirano visitatori da tutto il mondo, anche qui a Perugia! La nostra prima tappa è il **complesso benedettino di San Pietro**.



Fondato nel 966 dall'abate Pietro, sorge dove già nel VI secolo era l'antica cattedrale, in un'area sacra etrusco-romana. La facciata conserva affreschi del Trecento, mentre all'interno possiamo ammirare le colonne con capitelli ionici, il soffitto a lacunari dorato, numerosi dipinti e splendide sculture.

La cripta testimonia le origini altomedievali della Basilica. L'ambiente è adorno di pitture murali con motivi geometrici, figure animali e immagini mostruose. Guardate quel leone, è molto stilizzato e ha una grande forza espressiva!



Che bello! Posso farvi vedere cosa ho scoperto? L'abbazia ha un **Orto Medievale**, dove ogni cosa è stata realizzata sulla base di criteri religiosi e culturali tipici del Medioevo.



Qui siamo a **Palazzo della Penna**! Oggi Museo civico, ospita mostre e custodisce raccolte d'arte contemporanea. Nel lato meridionale, il palazzo ingloba anche un tracciato viario e tratti di mura della cinta urbana d'epoca medievale.



**Palazzo dei Priori** è una delle architetture medievali di maggiore fascino di Perugia, e dalle sue trifore "ricamate" in pietra si può godere di una vista spettacolare! Il palazzo è tuttora la residenza del sindaco della città e ospita la Galleria Nazionale dell'Umbria, una delle principali raccolte d'arte d'Italia!

A proposito di vista meravigliosa, guardate...  
la **Fontana Maggiore**! Un capolavoro della scultura medievale, il monumento simbolo della città e forse... la fontana più bella del mondo! È composta da due vasche concentriche sovrapposte, decorate con 50 bassorilievi e 24 statue. Sulla vasca inferiore ci sono bassorilievi con scene della tradizione agraria, i mesi dell'anno e i segni zodiacali, le Arti liberali, alcuni episodi biblici e della storia di Roma. La vasca superiore si compone di 24 lastre separate da statue rappresentanti figure allegoriche, sacre e storiche.





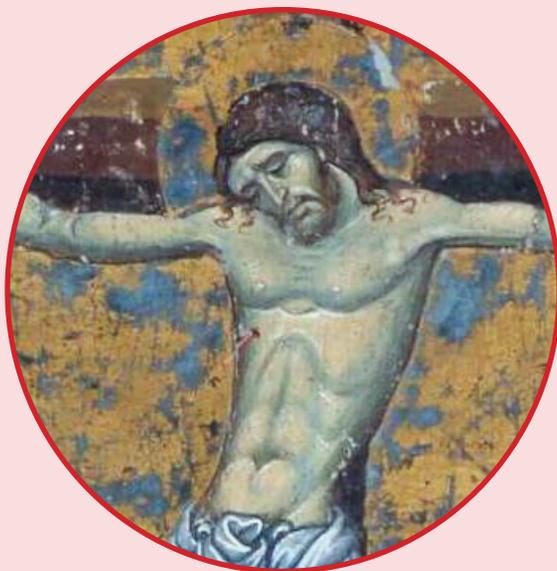


Su piazza IV Novembre si affaccia anche il **Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo**, fondato in occasione delle celebrazioni del quarto centenario della morte del pittore Pietro Vannucci, detto il Perugino.

Che ne dici di questo meraviglioso volume? È il manoscritto di San Giovanni d'Acri, risalente al tredicesimo secolo: contiene tutte le formule e le norme rituali per la celebrazione della messa nel corso dell'anno liturgico.



Guardate il *Gonfalone di San Fiorenzo*! È una testimonianza della terribile epidemia di peste che scoppiò in città: si riteneva che la peste fosse una punizione divina, così il gonfalone veniva utilizzato nelle processioni per chiedere l'aiuto di Dio.





Ora rimettiamoci in cammino, ci aspetta l'ultima tappa del percorso: il **complesso templare di San Bevignate**. All'interno è possibile ammirare le *Storie templari* affrescate su fascioni sovrapposti fino a circondare il rosone. Lungo tutte le pareti sono presenti i *Dodici apostoli* che sorreggono grandi croci gemmate inscritte in tondi, le cosiddette croci di consacrazione. Questo, invece, è un affresco del 1260-1270 che raffigura il *Giudizio Universale*, probabilmente ispirato alle antiche miniature della Bibbia di Todi. I dannati e i beati risorgono dai sepolcri: le figure dei beati escono agevolmente e già vestite di tuniche per sottoporsi al giudizio del Cristo in trono che domina la composizione, mentre i dannati, nudi, si contorcono incapaci di affrontare il suo sguardo.







3

# Arte rinascimentale



Il Rinascimento è il periodo storico che si sviluppa in Italia tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'Età moderna, caratterizzato dal grande rinnovamento della cultura e delle arti. Perugia è una protagonista di primissimo piano di questo rinnovamento e di questa epoca!

Ripartiamo ancora una volta dall'**abbazia di San Pietro**, che custodisce alcuni autentici tesori dell'arte rinascimentale! Conoscete Pietro di Cristoforo Vannucci, noto come il Perugino o il Divin Pittore? Titolare di una bottega d'arte attivissima a Perugia, era tra i più grandi e influenti pittori italiani del suo tempo. Nella chiesa di San Pietro sono conservati il suo *Cristo in pietà* e cinque figure di *Santi* a mezzo busto.



A San Pietro possiamo ammirare alcune opere di Giovan Battista Salvi, detto il Sassoferrato. Questo pittore era solito realizzare copie profondamente rielaborate di opere rinascimentali del Perugino e di Raffaello. Il *Trasporto di Cristo al sepolcro* è uno dei suoi dipinti più importanti realizzati a Perugia ed è la copia della *Deposizione Baglioni* di Raffaello! Nell'*Annunciazione*, invece, il modello da cui l'artista prende spunto è il medesimo soggetto nello scomparto sinistro della *Pala Oddi*, ancora di Raffaello. Infine, in un'altra magnifica tela è ritratta *Giuditta con la testa di Oloferne*, un soggetto molto caro ai pittori del realismo seicentesco, elaborato dal Sassoferrato in modo del tutto originale.





Ora è tempo di passare alla seconda tappa: **Palazzo Baldeschi!** Si tratta di un'antica residenza nobiliare risalente alla fine del Trecento. Oggi ospita le collezioni d'arte della Fondazione Perugia: anche qui possiamo ammirare numerosi tesori dell'arte rinascimentale, fra cui la *Madonna con il Bambino e due cherubini* del Perugino, *La Madonna con il Bambino e san Giovannino* di Bernardino di Betto detto il Pintoricchio e la *Deposizione* dell'Alunno.

Ed eccoci al **Nobile Collegio del Cambio**, uno dei luoghi simbolo del Rinascimento! Qui il Perugino realizzò la decorazione della Sala dell'Udienza e aggiunse il suo celebre *Autoritratto*. Ammirate anche gli splendidi intarsi lignei! Ecco *Catone l'Uticense*; e guardate questa lunetta: le sei figure esemplari del mondo antico con le immagini allegoriche della *Prudenza* e della *Giustizia* servono come monito a tenere comportamenti che siano in linea con le funzioni esercitate nella Sala.



Spostiamoci a Palazzo dei Priori a visitare la **Galleria Nazionale dell'Umbria**, e più precisamente la Cappella dei Priori! La decorazione inizia dall'angolo destro del muro occidentale e continua in senso orario; fu Benedetto Bonfigli a dipingere il ciclo con le *Vite di sant'Ercolano e san Ludovico di Tolosa*, dedicato a due dei patroni di Perugia.

3  
Arte rinascimentale





PETRVS PERVSINVS EGREGIVS  
PICTOR.

PERDITA SI FVERAT PINGENDI  
HIC RESTVLT ARTEM.  
SI NVSQUAM INVENTA EST  
HACTENVS IPSE DEDIT.

Proseguiamo il nostro viaggio: anticamente a Perugia veniva chiamata Mercanzia la corporazione dei commercianti. Il **Nobile Collegio della Mercanzia** si insediò nei locali al pianterreno del Palazzo comunale alla fine del XIV secolo e li arredò come sono oggi. I pregiati rivestimenti lignei presentano l'animale-simbolo della città (il Grifo rampante), quello dell'Arte (il duplice Grifo passante sulla balla di tessuti, stemma della corporazione) e le quattro Virtù cardinali: Giustizia, Fortezza, Prudenza e Temperanza. Il Collegio della Mercanzia affidò la realizzazione della pala d'altare per la propria cappella in Duomo a Federico Barocci. È probabilmente uno dei dipinti più spettacolari della storia dell'arte!



E ora tutti al **Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo** per ammirare un'altra tavola interessante: la *Pala di sant'Onofrio* di Luca Signorelli. La composizione e la disposizione delle figure, ambientate contro un cielo luminoso che si schiarisce verso la linea dell'orizzonte, sono costruite con grande equilibrio. Luce e colore definiscono con nitidezza corpi e volumi.







La prossima è una meta fondamentale per l'arte del Rinascimento: la **cappella di San Severo**, dove è conservato l'affresco della *Trinità e santi benedettini e camaldolesi*, unica opera di Raffaello rimasta in città. Raffaello arrivò a Perugia giovanissimo per entrare a far parte della bottega di Perugino, e l'affresco di San Severo è un'occasione unica per ammirare l'arte di allievo e maestro.

Ultima tappa, l'**oratorio di San Bernardino**, edificio storico e luogo di culto di Perugia, in piazza San Francesco. La facciata, opera dello scultore Agostino di Duccio, è uno dei più significativi esempi di arte rinascimentale in città! San Bernardino è al centro della grande lunetta del portale, posto in una mandorla raggiata.

Tutt'intorno, gli angeli ne cantano la gloria. Sull'architrave ci sono i suoi miracoli: è proprio al di sotto delle cinque scene che il fiorentino Agostino di Duccio appone la propria firma, "OPUS AUGUSTINUS FLORENTINUS LAPICIDA". Lungo gli stipiti laterali, sono esemplificate sei *Virtù francescane* e sulla fronte si contano sei coppie di *Angeli musicanti*. Nei quattro tabernacoli agli angoli della facciata, trova spazio superiormente l'Annunciazione e sotto si collocano due dei *Santi patroni* di Perugia.

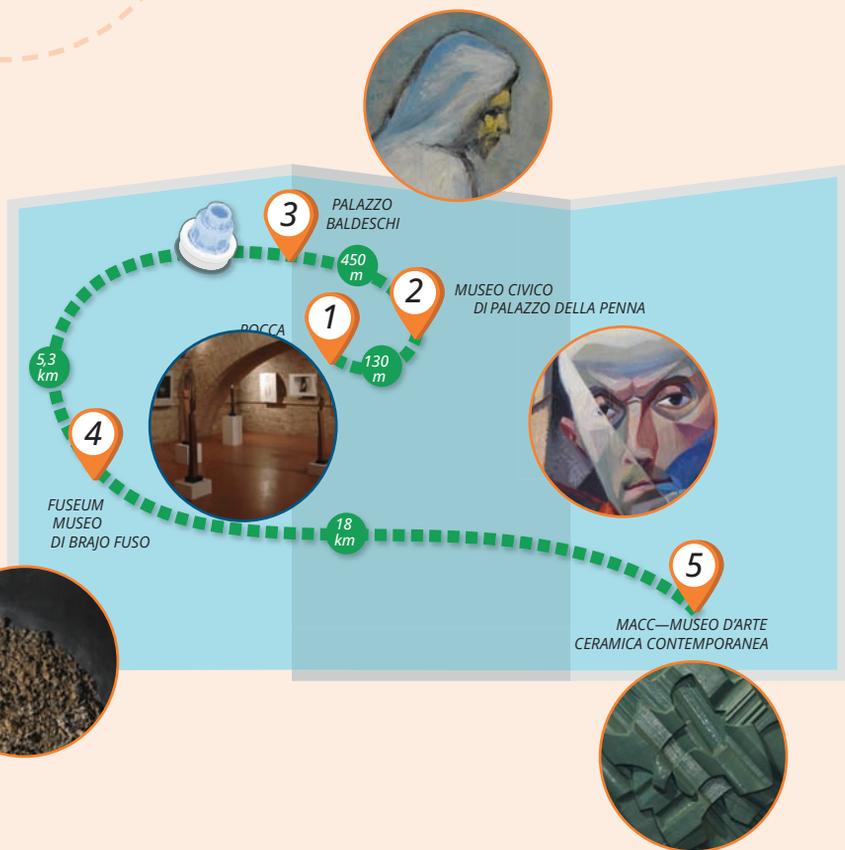






4

# Arte contemporanea

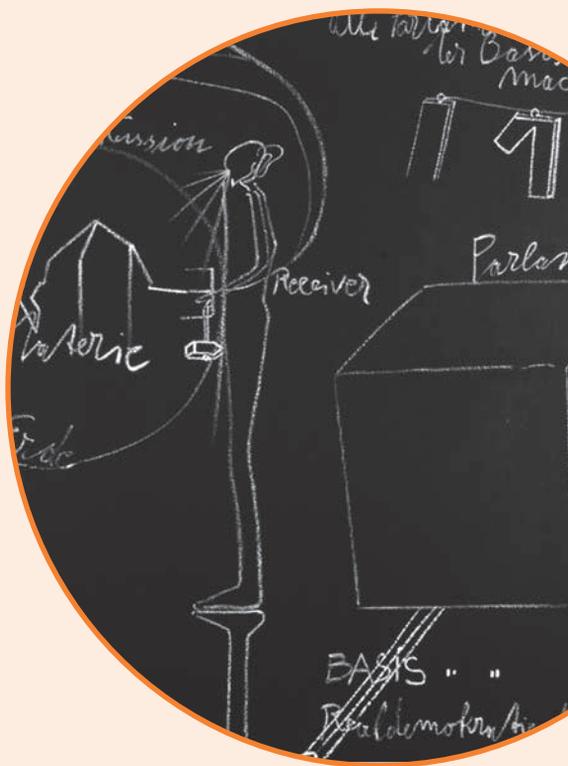


Perugia, che vanta una storia così antica, è ricca anche di testimonianze di arte contemporanea!

Siamo nel Salone delle Acque della **Rocca Paolina** e questo, perfettamente inquadrato dalle possenti volte cinquecentesche, è il *Grande Nero* di Alberto Burri, un'opera del 1980. La scultura, minimale e cinetica, è composta da un grande parallelepipedo nero verticale alla cui sommità è collocato un elemento semicircolare che ruota lentamente e silenziosamente grazie a un meccanismo interno.



Sempre nei pressi della Rocca Paolina, nel **Museo civico di Palazzo della Penna**, è conservata *Opera Unica* di Joseph Beuys. Si tratta di un ciclo di sei lavagne disegnate in gesso che rappresentano i punti salienti della sua poetica e della sua visione politica, sociologica e anche ambientalista dell'arte.





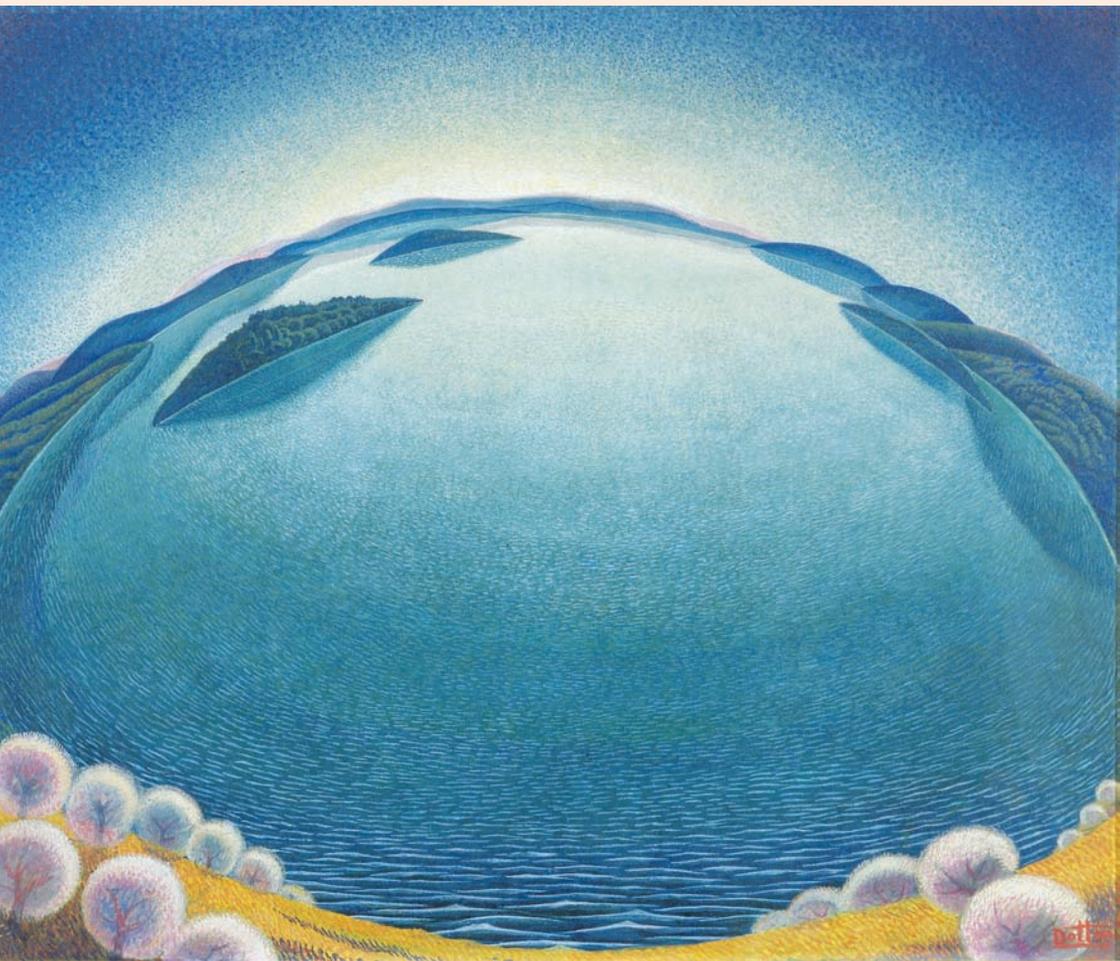
Ancora a **Palazzo della Penna** possiamo ammirare *Incendio Città* di Gerardo Dottori. Le fiamme, geometrizzate in forme triangolari, divampano al centro della composizione e interessano un borgo medievale nel quale è riconoscibile un'idea stilizzata di Perugia!

Nel cortile del museo sono allestite tre sculture appartenenti alla serie degli *Elleni* di Brajo Fuso, importante artista perugino vissuto nel secolo scorso. Le tre statue hanno forme antropomorfe e sono ricavate dall'assemblaggio di diversi materiali metallici di scarto: ingranaggi di vecchi elettrodomestici, lamiere e dettagli decorativi di auto demolite.



Anche **Palazzo Baldeschi** conserva tesori d'arte contemporanea! Nelle sale al terzo e al quarto piano del palazzo è ospitata la storica raccolta di opere d'arte della Fondazione Perugia, che spazia dal Quattrocento al Novecento e conta oltre duecento pezzi fra dipinti, sculture e disegni di grandi artisti. Fra i contemporanei è presente Gerardo Dottori, tra i massimi interpreti del Futurismo e maestro dell'aeropittura. La Collezione Alessandro Marabottini, sempre ospitata in Palazzo Baldeschi, che annovera oltre settecento opere datate fra il XVI e il XX secolo, è allestita con dipinti, stampe, sculture e oggetti d'arte raccolti nell'arco di una vita e donati alla Fondazione dal collezionista fiorentino, a lungo docente di Storia dell'Arte presso l'Ateneo perugino.





④  
*Arte contemporanea*

E ora facciamo un salto nel bosco! Il **Fuseum** è il museo ideato da Brajo Fusò. Custodisce installazioni create a partire da materiali di recupero: gli animali sono realizzati con estintori, serbatoi di motociclette e strumenti di varia origine, fra cui imbuti, forbici e schiacciapatate. La Galleria espone circa 120 opere, fra le quali le *Cromoscolature*, le *Straticromie*, gli *Acidocromi*, i *Mobloggetti* e una serie di particolarissimi vasi in ceramica. Adiacente alla Galleria è la Sala Bettina, recentemente ristrutturata, che Fusò dedicò alla moglie e che oggi ospita il caffè letterario.



Ora, per l'ultima tappa del percorso dedicato all'arte contemporanea, ci spostiamo al **MACC**, il **Museo d'Arte Ceramica Contemporanea** in Palazzo Malizia a Torgiano. Qui ammiriamo le opere del maestro Nino Caruso donate al Comune di Torgiano, a cui l'artista era profondamente legato: vasi, lucerne e steli evocano forme ancestrali, materiali arcaici e antiche civiltà, soprattutto quella etrusca ma anche quella africana. Ma c'è molto altro da scoprire! Immergiamoci nella ricca collezione delle *Vaselle d'Autore*, che si forma a partire dal 1996: ogni anno tre artisti di fama internazionale sono invitati a realizzare un tradizionale boccale umbro, un recipiente con l'orlo che ricorda il becco del pellicano. Pensate, ce ne sono 180, a firma di 60 artisti!





5

# Arti decorative



Nella nostra città ci sono molti luoghi dove poter ammirare esempi di arti decorative. Abbiamo già visto la celebre decorazione della Sala dell'Udienza del Nobile Collegio del Cambio a opera del Perugino e le favolose decorazioni lignee del Nobile Collegio della Mercanzia. Siamo stati al Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo e a Palazzo Baldeschi.



Nella **Casa Museo di Palazzo Sorbello** è conservata la collezione di porcellane Ginori: stoviglie decorate con paesaggi color porpora. Si tratta di una collezione di oltre quattrocento pezzi!

È interessante visitare anche il **Museo-Laboratorio di tessitura a mano Giuditta Brozzetti**, dove da ben quattro generazioni vengono realizzati, su antichi e originali telai lignei, tessuti artistici ispirati alla gloriosa tradizione tessile umbra, medievale e rinascimentale. Questi manufatti sono inconfondibili!







La prossima tappa è al **Museo del Gioco e del Giocattolo**, con circa tremila pezzi fra giochi e giocattoli d'epoca, marionette e burattini, libri di fiabe e fumetti, antichi proiettori e vecchie macchine fotografiche! Un luogo bellissimo, per i grandi e per noi piccoli! Per i più piccoli vengono organizzati anche dei laboratori creativi!

Io adoro le vetrate artistiche e voglio portarvi nello **Studio Moretti Caselli**, dove cinque generazioni di mastri vetrai si sono succedute eseguendo con abilità e passione le vetrate che adornano oggi molte celebri chiese e abitazioni private: qui si possono ammirare fotografie, bozzetti e disegni delle vetrate eseguite, accanto a bellissimi oggetti d'arte. Nei locali che ospitano il laboratorio si possono osservare gli strumenti, le fornaci e i colori grazie ai quali, oggi come allora, prendono vita le splendide vetrate dipinte.





Tra le ricche raccolte museali dell'Università degli Studi di Perugia spicca la **Gipsoteca greca, etrusca e romana**. Gipsoteca significa letteralmente "raccolta di gessi": la collezione dell'Ateneo custodisce quindi i modelli in gesso di statue in bronzo, marmo e terracotta di epoca greca, etrusca e romana. Le punte di diamante della raccolta sono il gruppo del *Laocoonte* e l'*Allegoria del Nilo*. Nel *Laocoonte* i corpi del profeta troiano e dei suoi due figli, avvolti nelle spire di un mostro marino mandato da Poseidone, sembrano vivi! E che dire dell'*Allegoria del Nilo*... un possente vecchio barbuto, disteso sul piano dell'acqua, è circondato da animali e creature simboliche di ogni tipo. Regge un fascio di spighe e una cornucopia ricolma di frutti, proprio come l'antica terra d'Egitto, resa fertile dalle inondazioni del fiume Nilo.



5

Arti decorative



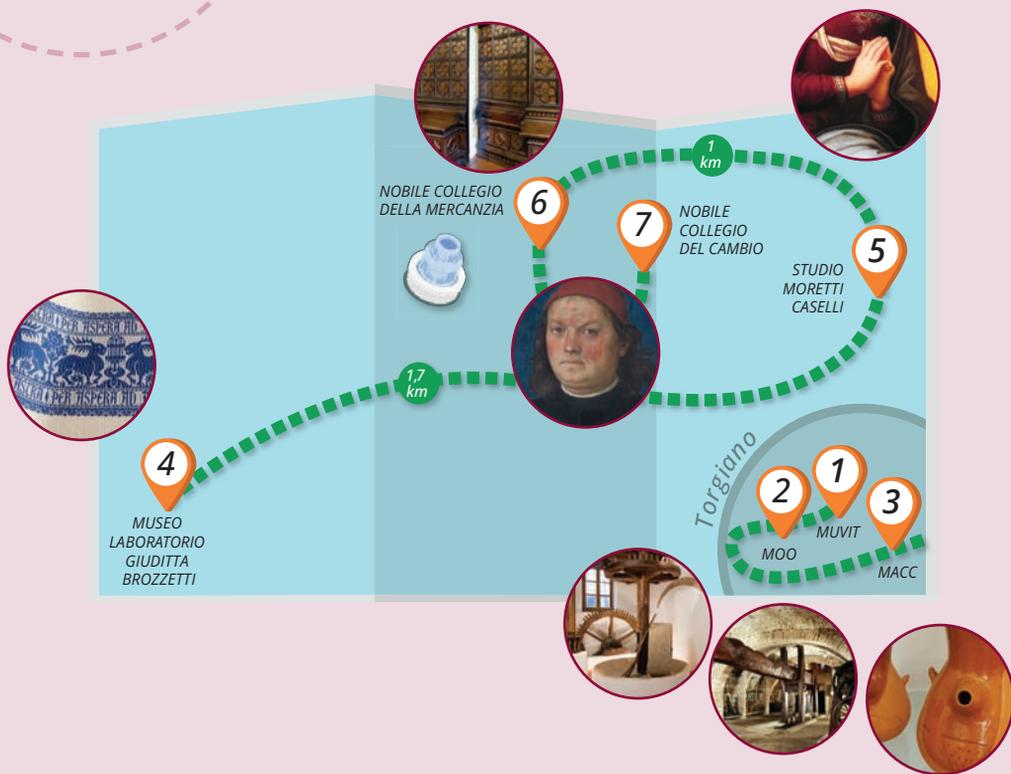
Ora spostiamoci a Torgiano dove, oltre al **MACC Museo d'Arte Ceramica Contemporanea**, possiamo visitare il **MOO Museo dell'Olivo e dell'Olio**, dove si conservano reperti archeologici legati alla coltivazione dell'ulivo e alla produzione dell'olio e numerose e pregevoli lucerne. Noi bambini, accompagnati da una guida con le sembianze di Atena, possiamo ammirare, tra gli innumerevoli manufatti, il bellissimo *Alabastron*. Si tratta di un'antica ceramica greca in cui è raffigurato un giovane fonditore intento a decorare lo scudo di Atena. La dea, alla quale si attribuisce il dono dell'ulivo agli umani, gli sta di fronte in atteggiamento pacifico. Il **MUVIT Museo del Vino** custodisce ceramiche (dall'Alto Medioevo all'Età contemporanea), vetri (dall'Età romana al XIX secolo), raffinati ferri da cialda, innumerevoli disegni (da Mantegna a Picasso!) e libri antichi: tutte opere legate alla cultura della vite e del vino. E per noi piccoli anche qui c'è una guida più che speciale, Dioniso in persona (beh, non esageriamo...).





6

# Arti e antichi mestieri



Quali sono le attività che hanno caratterizzato la vita di Perugia e dei suoi centri limitrofi nei secoli scorsi? Le ripercorriamo in questo itinerario, nel quale rivedremo alcuni musei già incontrati negli altri percorsi. Come il **MUVIT Museo del Vino**, che custodisce l'antico torchio di Catone; o il **MOO Museo dell'Olio e dell'Olio**, dove si può ammirare un frantoio a trazione idraulica, oltre alle antiche lampade a olio e a una lucerna trilinee...



Sapete chi erano i *Cocciari* di Torgiano? Erano artigiani che realizzavano oggetti in terracotta verniciata da poter usare quotidianamente per cucinare, mangiare e per lavarsi. Al **MACC**, il **Museo d'Arte Ceramica Contemporanea** di Torgiano, ci attende la collezione *Vaselle d'autore*, di cui abbiamo già parlato!

**Il Laboratorio di tessitura a mano**  
**Giuditta Brozzetti** fu fondato nel lontano 1921: Giuditta Brozzetti fu quindi un caso emblematico di imprenditoria ed emancipazione femminile, oltre cento anni fa! Entrare in questo museo-atelier è come fare un viaggio nel tempo...

Lo **Studio Moretti Caselli** è un museo-laboratorio: visitandolo, potrai ammirare, oltre alle incredibili vetrate artistiche lì custodite, i colori e i bozzetti in cartone! Guardate che splendore che è *l'Incoronazione della Vergine*!





E dall'artigianato passiamo al commercio! A Perugia l'Arte della Mercanzia era fra le più potenti corporazioni e vantava ingenti crediti da riscuotere presso il Comune, che perciò le cedette dei locali di Palazzo dei Priori: il **Collegio della Mercanzia** ne fece la propria sede e li arredò così come li vediamo oggi. La ricchezza di queste decorazioni è impressionante e testimonia il grande potere economico della corporazione!



Insieme alla Mercanzia, la corporazione più potente a Perugia fu quella del Cambio, detta «ars Cambi». Scopi principali dell'Arte erano quelli di cambiare il denaro, di vigilare sulla bontà delle monete circolanti e di pronunciare sentenze sulle cause civili, per cui il **Collegio del Cambio** assumeva le funzioni di un tribunale. Per via di questa funzione i consoli erano detti anche "Uditori", mentre l'udienza si teneva in una sala che ancora oggi chiamiamo Sala delle Udienze, magnificamente affrescata dal Perugino e dai suoi collaboratori intorno all'anno 1500.

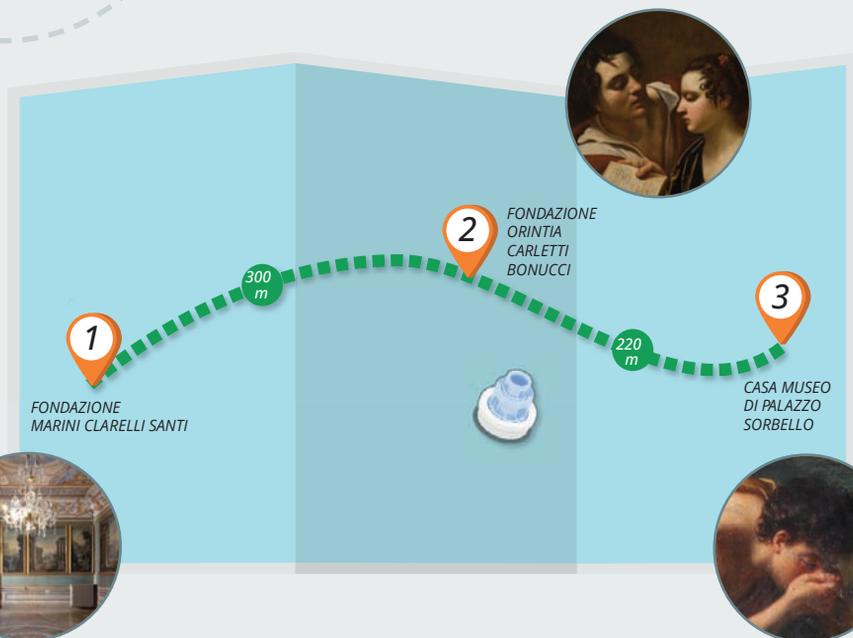






7

# Case museo



Il percorso delle Case museo ci porta nel centro storico di Perugia: con il termine *casa museo* si indica un'abitazione trasformata in museo dove gli arredi, i cimeli e gli oggetti di uso personale e quotidiano fanno parte del percorso espositivo insieme a opere d'arte come quadri e sculture. Il Palazzo degli Oddi, sede della **Fondazione Marini Clarelli Santi**, sorge nel cuore della città, in via dei Priori. Custodisce dipinti, disegni, stampe e francobolli. La casa museo comprende il giardino della residenza, intimo e suggestivo, con una vista panoramica inaspettata...

A pochi passi, nel palazzo di via Baldeschi, si trova la **Fondazione Orintia Carletti Bonucci**. Conserva al suo interno una collezione di 87 quadri, alcuni di grande importanza artistica. Tra questi, una *Madonna col Bambino* di Domenico Beccafumi, un *San Giovanni Battista* e un *Bacco, Venere e Amore* del Maestro di Baranello e una tela, raffigurante *Paolo e Francesca*, attribuita ad Artemisia Gentileschi!



La nostra ultima tappa è la **Casa museo di Palazzo Sorbello**. La nobile dimora dei marchesi Bourbon di Sorbello accoglie il visitatore in sale con volte affrescate, tra eleganti arredi e lampadari settecenteschi, con una suggestiva vista su Perugia e la valle di Assisi. Qui possiamo ammirare una preziosa collezione di quadri, porcellane, opere a stampa, manoscritti e tessuti ricamati!





8

# Orti e giardini



Questo percorso ci invita a fare un vero e proprio trekking urbano fra parchi e giardini in città! L'**Orto Medievale**, collegato al complesso benedettino di San Pietro e alla facoltà di Agraria, propone una rivisitazione delle specie coltivate nel Medioevo, mentre l'**Orto Botanico**, di pertinenza della Facoltà di Agraria, fuori Porta San Costanzo, conta circa 3000 specie e svolge attività didattica e di supporto alla ricerca.

Molto bene! A questi due vorrei aggiungere il parco boscoso del **Fuseum**. Il Fuseum è il museo di Brajo Fuso. Il suo nome, infatti, mette insieme il cognome dell'artista *Fuso* e la parola *museum*! È un parco di circa 13mila metri quadri sulla collina di Montemalbe, un grande bosco in cui sorgono costruzioni artistiche collegate fra loro che hanno anche la funzione di padiglioni espositivi. Vicino alla galleria c'è una piccola abitazione, la Brajta (da *Brajo* + *baita*), pensata per i soggiorni estivi dei coniugi Fuso.





9

# Point of view



3  
TORRE  
DEGLI SCIRI

52  
m

FONDAZIONE  
MARINI CLARELLI SANTI

2



1,6  
km



1

ABBAZIA  
DI SAN PIETRO



Abbiamo visitato musei, laboratori e giardini... ora è il momento di scoprire Perugia attraverso le sue viste spettacolari! Siamo nella **basilica di San Pietro** e da qui basta accedere al terrazzo dietro al coro per poter godere di una vista stupefacente sulla Valle Umbra, fino ad Assisi!



Anche la casa museo della **Fondazione Marini Clarelli Santi** riserva una magnifica sorpresa: il giardino della residenza evolve nei secoli da semplice orto a giardino decorativo e arricchisce l'esperienza della visita con un panorama incredibile, incorniciato dalla balaustra settecentesca rivolta alla vallata, con verdi richiami interrotti dagli imponenti edifici del centro storico cittadino.

Infine, l'altissima **Torre degli Sciri**! Con la sua architettura forte e compatta domina la via che, attraverso la vicina Porta Trasimena, si spingeva verso ovest in direzione del Lago. Tutte le altre torri che un tempo caratterizzavano lo *skyline* della città sono andate distrutte dopo il 1540, quando Perugia fu ricondotta all'ordine da papa Paolo III Farnese. Le torri erano il simbolo del potere di poche famiglie ricchissime. Per avere un'idea di come si presentava la città prima di queste demolizioni, basta osservare gli affreschi di Benedetto Bonfigli nella cappella dei Priori o il gonfalone di Berto di Giovanni conservato nella Cattedrale di Perugia. La Torre degli Sciri fu risparmiata perché già da allora era considerata un punto di osservazione strategicamente fondamentale per il controllo della città.





10

# Scienza e tecnologia



A Perugia c'è da sempre un grande interesse verso la scienza e la tecnologia e abbiamo diverse realtà molto attive in questo campo! Una di esse è il **POST**, il **Museo della Scienza**. Come unico Centro della Scienza nel territorio regionale propone appassionanti momenti di alta divulgazione al fine di alimentare l'interesse per i temi della scienza, grazie a un equilibrato mix di attività all'interno e fuori degli spazi museali.

Il **CAMS** è un Centro di Servizi dell'Università degli Studi di Perugia che ha lo scopo di conservare, documentare e valorizzare il patrimonio culturale delle collezioni scientifiche dell'Ateneo. Il centro si prende cura degli orti, dei musei e delle collezioni dell'Università, regolarmente aperti al pubblico nel corso di tutto l'anno: l'**Orto Medievale**, l'**Orto Botanico** e la **Gipsoteca** a Perugia; la **Galleria di Storia Naturale**, la **Galleria di Matematica**, il **Museo di Anatomia Umana**, il **Laboratorio di Scienze Veterinarie e Zootecniche** e il **Laboratorio di Storia dell'Agricoltura** a Casalina di Deruta.



Anche il **MUVIT Museo del Vino** e il **MOO Museo dell'Olivo e dell'Olio** di Torgiano sono due tappe irrinunciabili nel percorso alla scoperta della scienza, della tecnologia e dei saperi! Il MUVIT tratta il tema della vinificazione non solo da un punto di vista culturale ma anche tecnico e scientifico, mentre il MOO è un museo di carattere interdisciplinare che affronta il tema dell'origine dell'olivicoltura in Umbria, approfondendo tecniche e cultivar antiche e contemporanee, con particolare attenzione alla storia di macine e presse.



1.	<i>Arte etrusca</i>	2
2.	<i>Arte medievale</i>	5
3.	<i>Arte rinascimentale</i>	12
4.	<i>Arte contemporanea</i>	20
5.	<i>Arti decorative</i>	26
6.	<i>Arti e antichi mestieri</i>	32
7.	<i>Case museo</i>	36
8.	<i>Orti e giardini</i>	38
9.	<i>Point of view</i>	40
10.	<i>Scienza e tecnologia</i>	42



*Crediti fotografici*

Oltre alle fotografie messe a disposizione dalle strutture coinvolte nel progetto, ai fini della realizzazione del *Kit didattico* si segnalano i seguenti crediti fotografici:

pagina 8: *Fontana Maggiore* / Paolo Ficola;

pagina 12: *dettaglio della decorazione della facciata di San Bernardino* / Paolo Monti;

pagina 41: *Torre degli Sciri* / Michele Panduri - Metalli Photo Design Studio (dal portale artcity.it).

Si ringraziano in modo particolare Sandro Bellu e Mario L. D'Arrigo.

**MaPp**

MuseiAppPerugia

